

SORBO SAN BASILE – Nella fantastica cornice naturale della Sila si è tenuto il primo raduno Avis organizzato dalla locale sede di Sorbo San Basile presieduta da Franco Parrottino. Circa 1300 donatori e soci Avis provenienti dai comuni dell’Hinterland presilano, Da Fossato Serralta, Taverna, Albi, Magisano, Zagarise, Sersale, Simiri Crichi, Cropani, Petronà e altre realtà Avis della provincia. Una giornata di festa per ricordare che è possibile concretizzare attività ludiche attraverso i valori della donazione. L’avis in Presila è riuscita in questi anni ha incamerare una banca dati di soci e donatori sempre più crescente, anche ad una gestione impegnata nel promuovere la cultura della donazione e della gratuità. Nella manifestazione di Sorbo San Basile la manifestazione dal titolo “Il cuore della Presila” il popolo Avis si è riunito in un abbraccio ideale intorno ai valori della donazione. Soddisfazione totale da parte degli organizzatori che a parte qualche disagio dovuto semplicemente all’inaspettata presenza di tanta gente. Nel contesto della stessa festa è stato anche sottolineato il vero obiettivo della manifestazione, il punto focale è stato la ricerca di un’aggregazione, in grado di coinvolgere tutti nello scambio di opinioni, di idee, di programmi e progetti comuni. Il caldo opprimente non ha scoraggiato, gli umori registravano una totale soddisfazione, organizzatori e donatori si sono dichiarati felici. Non sono mancati i momenti di riflessione, imbastita naturalmente intorno alla tematica della donazione di sangue. Non sono mancate le partecipazioni attive da parte delle Amministrazioni locali, che in parte hanno dato il loro contributo, sottolineato anche da un membro del direttivo dell’Avis di Petronà. Il sindaco di Sorbo San Basile Luigi Riccelli ha voluto ribadire la propria soddisfazione, plaudendo anche l’organizzazione dell’Avis per tutto il lavoro svolto. Alla stessa manifestazione hanno partecipato anche rappresentanti istituzionali, del mondo sindacale, culturale. Lo spirito Avis il vero collante, la cultura del volontariato, della donazione che ha ripreso gli aspetti della condivisione con il prossimo, è stato svolto attraverso una festa, ma come non pensare ad una festa quando l’obiettivo è quello di dare speranza, spesso è salvare una vita, vita è festa in un contesto naturale stupendo come i boschi della Sila, il lago Passante, ma anche i sorrisi del popolo Avis. Festa e musica nel segno della tradizione folk, festa e cultura attraverso una mostra pittorica, questo è Avis ente che promuove il volontariato e la cultura. Il primo raduno “Il cuore della Presila” chiude i battenti con un proposito, ripetere l’esperienza e come ha dichiarato Franco Parrottino: <<Una splendida giornata, siamo stanchi, ma le difficoltà non ci hanno scoraggiato, abbiamo raggiunto l’obiettivo che volevamo dare un’immagine nuova dell’Avis, che non deve essere soltanto legata alla donazione domenicale, ma anche ad altre e diversificate iniziative>>. All’Avis Presila un grande merito senza dubbio la capacità di fungere da collante tra le diverse realtà territoriali, che favoriscono l’integrazione e la socializzazione.

**Carmine Mustari**